



ORIENTAMENTO FORMATIVO

Progetto Làchesis

Un percorso che accompagna alla consapevolezza di sé e
della propria scelta.



Per ragazzi di seconda e terza media
A domicilio nel Padovano e nel Veneziano, oppure online

VI RICONOSCETE?

Alla domanda "che scuola vuoi fare?" risponde "non lo so".

Pensa di scegliere la scuola dove vanno gli amici.

Ha scelto una scuola, ma le sue motivazioni vi sembrano superficiali.

In famiglia avete idee diverse sulla scuola giusta.

Ha paura di sbagliare e continua a rimandare.

A dodici o tredici anni sono situazioni normali. Scegliere bene si impara, e questo percorso serve proprio a imparare.

COS'È L'ORIENTAMENTO

Orientare significa percorrere un cammino scelto consapevolmente per il proprio bene, rimanendo veri a se stessi.

Per questo il percorso parte da vostro figlio e finisce con lui, e la scelta della scuola arriva alla fine, come conseguenza della conoscenza di sé e dell'educazione alla decisione.

Accompagnare

il passaggio dalla scuola media alla superiore, con tempi e strumenti adatti all'età.

Prevenire la dispersione scolastica

Bocciature, abbandoni e cambi di scuola che nascono da una scelta poco consapevole.

OBIETTIVI FORMATIVI

Cosa porta con sé vostro figlio

Conoscenza di sé

Riconoscere le proprie potenzialità, i propri interessi e i propri valori, per costruire un'identità che senta davvero sua.

Pensiero riflessivo e immaginativo

Imparare a interrogarsi sulla propria esperienza e a immaginare il proprio futuro con libertà.

Stima di sé e sicurezza personale

Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e il senso del proprio valore.

Autonomia decisionale

Acquisire strumenti per prendere decisioni consapevoli e per assumersene la responsabilità.

Le tappe del percorso

Otto tappe, a cadenza settimanale. Ogni incontro dura un'ora o poco più. Dopo ogni incontro vostro figlio ripassa il materiale visto insieme e svolge alcune attività a casa, con schede pensate per lui. La tappa 0 avviene prima del primo incontro.

0

PRIMA DI INIZIARE

La storia di vostro figlio

Prima di incontrarci, mi raccontate chi è.

Vi mando alcune domande sul carattere di vostro figlio, sulle qualità che apprezzate in lui e sui suoi interessi, e vi chiedo le pagelle degli ultimi tre anni. A me servono come bussola. A voi aiutano a mettere in parole ciò che osservate ogni giorno.

1

Conoscersi

Il primo incontro e il patto educativo.

Mi presento e racconto la mia storia, poi tocca a lui. Partendo da tre immagini (una strada che si divide, una scuola, un gruppo di amici) esploriamo cosa pensa e cosa prova davanti alla scelta. Con una tabella di vantaggi e svantaggi cerchiamo le sue motivazioni: è meglio lasciar decidere gli altri o decidere da sé? Alla fine firma il patto educativo, con cui si impegna a fare domande quando non capisce, a dire davvero quello che pensa e a svolgere le attività.

A casa: "Il mio primo giorno di scuola", dieci righe con alcune domande guida per immaginare il primo giorno nella scuola giusta.

2

I valori

Prima di saper fare, saper essere.

Partendo da ciò che di buono ha fatto per sé e per gli altri, vostro figlio scopre cos'è un valore: una qualità del carattere che appartiene a un'idea di buon essere umano e che guida le azioni e le scelte. Lo definiamo insieme cercando ciò che gli esempi hanno in comune, e lo ritroviamo sulla mappa dei valori, che ha al centro il bene.

A casa: tre schede. Nella prima, "Chi sei?", racconta chi è e chi vorrebbe essere a partire dal bene fatto a sé e agli altri. Nella seconda, sulla mappa dei valori, riconosce i valori dietro alcune azioni di tutti i giorni e immagina azioni che esprimano autocontrollo, coraggio, saggezza e compassione. Nella terza descrive, con alcune domande guida, almeno due valori che desidera avere, spiegando perché.

3

Gli interessi

Ciò che lo fa sentire pienamente presente.

Distinguiamo ciò che gli altri si aspettano da lui da ciò che vorrebbe davvero. Poi interroghiamo i suoi interessi e i momenti di flusso, quando è così immerso in un'attività da dimenticare tutto il resto. Chiude una visualizzazione guidata.

A casa: tre schede. Nella mappa delle connessioni raccoglie esperienze importanti, momenti di flusso e passatempi, e cerca che cosa hanno in comune e perché si ripetono nella sua vita. "Che cosa ti piace fare?" lo accompagna attraverso quindici aree di interesse, chiedendogli per ciascuna un'esperienza vissuta e le emozioni provate. Infine guarda il film *Soul*, con tre domande per collegarlo a quello che abbiamo visto insieme.

4

Decidere

Cosa vuol dire scegliere.

Dal film ricaviamo un'idea: trovare ciò che ci rende unici e dare il meglio lì, per sé e per gli altri. Per farlo bisogna decidere, senza rimandare all'infinito e senza lasciare che decidano gli altri, sapendo che un'alternativa esiste sempre. Decidere viene dal latino *decidĕre*, "tagliar via". Vediamo quattro tipi di decisione: istintiva, riflessiva, che conferma, che trasforma.

A casa: la scheda "Decidere". Ogni giorno osserva le decisioni che prende: che cosa decide, quando, da solo o con altri, in che modo. Impara a riconoscere i quattro tipi grazie a esempi piccoli, medi e grandi presi dalla vita di un ragazzo della sua età, e alla fine riflette su che cosa sia una decisione. In più, un quiz di otto domande.

5

Decidere bene

Esiste un percorso.

Conosciamo gli elementi di una decisione e distinguiamo ciò che possiamo controllare, il nostro ragionamento, da ciò che dipende dalla fortuna. Poi impariamo un percorso in otto passi per decidere bene: si parte dal capire con chiarezza cosa si deve decidere e si arriva a immaginarsi dopo la scelta. Chiudiamo con la responsabilità che ogni decisione porta con sé.

A casa: una scheda di quindici domande, cinque al giorno, e tre decisioni prese seguendo il percorso in otto passi.

6

La scelta della scuola

Quando le parti sono in armonia.

La scuola giusta è quella in cui tutto ciò che abbiamo scoperto sta insieme il più possibile; la scuola perfetta non esiste. Parliamo di a cosa serve la scuola e dei diritti e doveri degli studenti. Poi passiamo dagli interessi alle materie, e dalle materie alle scuole della vostra zona, con una guida a tutte le materie delle superiori del Veneto e alle domande a cui ciascuna prova a rispondere.

A casa: una prima formulazione della sua scelta e una lettera al sé futuro.

7

Il congedo

Il colloquio conclusivo.

Ripercorriamo insieme tutto il cammino fatto e vediamo se ci sono aspetti da rivedere che possono dare più forza alla scelta della scuola. Poi un incontro conclusivo con voi genitori.

Per qualsiasi domanda, anche prima della chiamata conoscitiva, sono disponibile a chiarirla: 347 834 6465 · matteobru gnaro123@gmail.com

GENITORI

Anche voi fate parte del percorso

Sono previsti tre incontri dedicati ai genitori: all'inizio, a metà e alla fine del percorso.

- ★ **Dopo ogni incontro** ricevete un breve report su ciò che è emerso.
- ★ **Vostro figlio** riceve un riassunto e tre o quattro schede da fare a casa.
- ★ **Una guida alle superiori** con tutte le materie delle scuole del Veneto e le domande a cui ciascuna prova a rispondere.
- ★ **Alla fine** ricevete un report scritto con la sintesi del percorso, da conservare.



CHI SONO

Mi chiamo Matteo Brugnaro e sono un educatore

Questo percorso nasce anche dalla mia storia.

- | Ho scelto senza pensarci troppo.
- | Mi sono sentito perso per un po'.
- | Poi ho capito cosa volevo, un passo alla volta.

Oggi accompagno i ragazzi perché la loro scelta parta da chi sono.

Educatore socio-pedagogico

- Laurea in Scienze dell'Educazione all'Università di Padova.
- Sto concludendo la laurea magistrale in Pedagogia con una tesi sull'orientamento.
- Formazione sull'orientamento con Erickson.



PERCHÉ LÀCHESIS

Nel mito di Er, che chiude la *Repubblica* di Platone, le anime ricevono da Làchesis i modelli di vita tra cui scegliere, e la scelta spetta a loro. Prima che scelgano, un araldo le avverte:

αἰτία ἐλομένου· θεὸς ἀναίτιος

La responsabilità è di chi sceglie. (Repubblica X, 617e)

Il percorso porta il suo nome per questo. La scelta della scuola appartiene a vostro figlio, e il mio compito è dargli gli strumenti per farla bene.



Come si svolge

A domicilio

Vengo io da voi, nel Padovano e nel Veneziano.

Online

In videochiamata, da tutta Italia.

7–8

incontri con vostro figlio

3

incontri con voi genitori

1

incontro a cadenza settimanale



465 € per l'intero percorso

Comprende gli incontri con vostro figlio e con voi, le schede, i report e la guida alle superiori. Il prezzo è finale: non si aggiunge IVA.

Come pagare: in un'unica soluzione al primo incontro, oppure in tre rate da 155 € ai primi tre incontri. Con bonifico, anche istantaneo, o con carta. Se avete esigenze diverse, parliamone: in base alle necessità posso venirvi incontro.

Dopo la firma avete 14 giorni per ripensarci, come prevede il Codice del consumo.

Quello che i genitori mi chiedono

L'orientamento non lo fa già la scuola?

Sì, e fa bene a farlo. Le scuole medie organizzano incontri, presentano gli istituti del territorio, invitano agli open day. Sono momenti utili, però sono pensati per una classe intera, e in una classe di venticinque ragazzi è difficile che qualcuno trovi il tempo di chiedere a vostro figlio cosa gli sta a cuore davvero.

Il percorso che propongo lavora in un altro modo. Ci vediamo una volta alla settimana, io e lui, e partiamo dalla sua storia: le cose che ha fatto bene, quelle che lo appassionano, le paure che ha davanti alla scelta. Le informazioni della scuola restano preziose, e nel percorso le usiamo. Gli open day, per esempio, si vivono molto meglio quando si sa cosa andare a cercare.

Lei è uno psicologo?

No, sono un educatore. Mi sono formato in Scienze dell'Educazione all'Università di Padova e sto concludendo la laurea magistrale in Pedagogia con una tesi proprio sull'orientamento.

La differenza è concreta. Lo psicologo si occupa del benessere psicologico e può fare valutazioni e percorsi di sostegno. Io lavoro sull'educazione: aiuto vostro figlio a conoscersi meglio e a imparare come si prende una decisione. Non faccio diagnosi e non uso test psicologici.

Se durante il percorso mi accorgessi che vostro figlio ha bisogno di un aiuto diverso dal mio, ve lo direi apertamente e vi aiuterei a capire a chi rivolgervi. Lo considero parte del mio lavoro.

Mio figlio non ne vuole sapere. Come facciamo?

Capita spesso, e lo capisco. A tredici anni l'idea di passare un'ora con un adulto sconosciuto a parlare di scuola non entusiasma nessuno.

Ne parliamo già nella chiamata conoscitiva, e vi do qualche suggerimento su come proporglielo. Di solito aiuta presentarlo per quello che è: un tempo tutto suo, in cui nessuno lo interroga e nessuno gli dice cosa deve fare. Nel primo incontro gli chiedo cosa pensa del fatto di essere lì, e qualunque risposta mi dia va bene. Da lì costruiamo insieme un patto, con delle regole che valgono anche per me.

Lavoro ogni settimana con ragazzi di questa età e so che la fiducia non si può pretendere. Si guadagna un incontro alla volta.

Mio figlio ha già un'idea chiara. Serve lo stesso?

Dipende da quanto quell'idea è sua. A volte un ragazzo sa benissimo cosa vuole fare, e il percorso diventa un modo per confermarlo con più consapevolezza, così arriva alla nuova scuola sapendo perché l'ha scelta. Altre volte l'idea è arrivata dagli amici, da un fratello maggiore o da una frase sentita a casa, e lui stesso non sa bene da dove venga.

In entrambi i casi conoscersi meglio gli servirà. Se però nella chiamata conoscitiva mi sembra che il percorso completo non sia necessario, ve lo dico.

Come funzionano gli incontri a domicilio e online?

A domicilio vengo io da voi, nel Padovano e nel Veneziano. Ci basta un tavolo e un po' di tranquillità, possibilmente in una stanza dove vostro figlio possa parlare senza sentirsi ascoltato dal resto della famiglia. Molti ragazzi a casa propria si sentono più liberi, e questo aiuta.

Online ci vediamo in videochiamata, con lo stesso programma e la stessa durata. Consiglio un computer al posto del telefono e un paio di cuffie, soprattutto per la visualizzazione guidata della tappa sugli interessi.

Gli incontri con voi genitori possono essere a casa vostra oppure online, come vi è più comodo.

Che ruolo abbiamo noi genitori?

Un ruolo importante. La scelta è di vostro figlio, ma la fa dentro una famiglia, e quello che pensate conta anche quando non lo dite.

Per questo ci sono tre incontri dedicati a voi. Nel primo conosco vostro figlio attraverso i vostri occhi, a metà percorso vi racconto cosa sta emergendo, alla fine rileggiamo insieme il cammino fatto. Dopo ogni incontro con lui ricevete un breve report, così sapete sempre a che punto siamo.

Vi chiedo una cosa sola: lasciargli lo spazio di arrivare alla sua scelta. Se alla fine la sua idea è diversa dalla vostra, ne parliamo nell'ultimo incontro. A volte quello che sembra un disaccordo nasce solo dal fatto che non vi siete ancora spiegati fino in fondo.

E se alla fine non sa ancora cosa scegliere?

Può succedere, e non sarebbe un fallimento. Il percorso non sceglie al posto suo e non promette risposte magiche. Quello che vostro figlio porta a casa è una conoscenza più profonda di sé e un modo di decidere che gli servirà anche nelle scelte che verranno dopo.

Se arrivati in fondo resta indeciso tra due scuole, nell'incontro conclusivo con voi le guardiamo da vicino. Vi lascio indicazioni concrete: quali open day visitare, quali domande fare, a cosa fare attenzione. La decisione resta sua, ed è giusto così.



Parliamone

Una chiamata gratuita di venti minuti per conoscerci e capire se il percorso fa per vostro figlio. Rispondo entro 24 ore.

TELEFONO

347 834 6465

WHATSAPP

347 834 6465

EMAIL

matteobrugnarol23@gmail.com



Ad maiora

Matteo Brugnaro · Educatore · San Giorgio delle Pertiche (PD)